

Provincia di Alessandria

Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per progetto impianto idroelettrico Casalcermelli sulla sponda sinistra del torrente Orba in comune di Casalcermelli. Proponente: Noviconsult s.a.s. Basaluzzo. Sottoposizione a fase di valutazione.

Omissis

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

Omissis

DETERMINA

1. Di concludere il procedimento della Fase di Verifica di V.I.A., prevista dall'art. 10 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., e contestuale Valutazione di Incidenza con la sottoposizione alla fase di valutazione d'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico "Casal Cermelli", di potenza nominale media di 318 kW e di portata massima derivata di 6,49 m³/s localizzato in provincia di Alessandria nel comune di Casal Cermelli, presentato dalla dott.ssa geol. Laura Marchetti, in qualità di legale rappresentante della Società NOVICONCONSULT S.A.S. con sede legale in Basaluzzo (AL), via Novi, n. 70/A, considerato che:

- con determinazione n. 80 del 26/03/2014 il Parco del Po e dell'Orba ha espresso il Giudizio di Incidenza negativo ritenuto che il progetto può incidere significativamente sulla conservazione degli habitat e delle specie caratteristici del SIC e ZPS IT1180002 "Torrente Orba" e pertanto non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione delle citate aree protette;
- la documentazione progettuale integrativa risulta carente di indagini ambientali sito-specifiche riferite alla nuova previsione progettuale di inserimento del gommone e di ripristino completo della traversa non consentendo di valutare le ripercussioni in termini di impatto sugli equilibri ecosistemici, considerato che la qualità chimico-fisica e biologica del corso d'acqua si trova in una condizione di fragilità che ormai perdura da tempo e che si discosta ampiamente dal raggiungimento dello stato ecologico di "buono", come stabilito dalla Direttiva Europea 2000/60/CE;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso il proprio parere negativo, manifestando perplessità circa l'impatto paesaggistico conseguente alla differenza delle quote dell'alveo tra l'uscita del canale di scarico e il letto del fiume che potrebbe comportare, nei periodi di secca, un innaturale accumulo dell'acqua in sponda sinistra.

Omissis

9. Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Direzione Ambiente e Pianificazione

Claudio Coffano